



Mioni (tra le quali l'aumento del prezzo a £ 50.000.000=- e l'obbligo per la Fondatrice di liberare a sue spese e conseguenze l'immobile entro il 30 aprile 1959) approvate dal Consiglio di Amministrazione in adunanza del 25 settembre 1958.

Nell'ultima fase della trattativa con l'Opera Pia e poiché il Consiglio di Amministrazione, in adunanza del 10 luglio 1958, aveva confermato lo interesse dell'Istituto a rendersi acquirente anche delle piccole proprietà Besio e Sugliani - Gissani - Rossi - Spataro, per poter costruire su tutta l'area di risulta un edificio veramente rappresentativo, sono stati ripresi contatti con detti proprietari e si è ottenuta, per ora, una offerta inpequativa del gruppo Sugliani.

L'immobile di detto gruppo è costituito:

- a) - da un'area di mq. 57 circa prospiciente la Via Venezia;
- b) - da una piccola porzione di fabbricato su area di mq. 15 circa in angolo fra Via Piave e Via Venezia, pericolante,